



AFFILIATO



Roma, 02.11.2013

Al Ministro del Lavoro
Dott. Enrico GIOVANNINI
Via Vittorio Veneto, 56
00187 ROMA

Al Ministro Economia e Finanza
Dott. Fabrizio SACCOMANNI
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Al Ministro della Giustizia
Dott.ssa Anna M. CANCELLIERI
Via Arenula ,70
00186 ROMA

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni TAMBURRINO
Largo Luigi Daga 2,
00164 ROMA

Al Vice Capo DAP
Pres. Luigi PAGANO
Largo Luigi Daga 2,
00164 ROMA

Oggetto: Effetti riforma FORNERO su pensioni personale Polizia Penitenziaria.

Questa O.S., non può esimersi dall' esprimere il proprio disappunto riguardo determinate regole imposte dalla c.d. riforma Fornero.

Sebbene fossero noti i problemi riguardanti la nuova categoria di persone creata dalla tanto discussa riforma in argomento "gli esodati", oggi, ci accorgiamo che le scelte adottate dall'allora Ministro Fornero, in modo capestro si abbattono su moltissime persone di per se già molto fragili .

L'Inps, dopo la riforma Fornero, non conteggia più nel calcolo pensionistico tutte le giornate in cui i lavoratori sono stati assenti dal lavoro perché impegnati nell' assistenza ad un familiare disabile fruendo di permesso L.104/92, in egual modo, non saranno conteggiati nel calcolo pensionistico i permessi per congedo parentale (maternità e paternità) ed altri istituti contrattuali come ad esempio il congedo matrimoniale, i permessi retribuiti per motivi familiari e lutto, diritto allo studio e sciopero, i quali, seppur coperti da contribuzione effettiva e utili ai fini pensionistici sembrerebbero

non più utili ora al fine di determinare l'anzianità da prendere in considerazione per il calcolo della pensione.

Dunque, il personale dipendente che ha già la sfortuna di avere un familiare disabile da assistere o che voglia fruire di congedo per maternità o paternità, se non vuol incappare in assurde penalizzazioni deve recuperare le giornate lavorative *“perse”* altrimenti si vedrà tagliare l'assegno previdenziale dall' 1 al 2 % della cifra spettante a seconda dei permessi fruiti nell'arco della vita lavorativa .

E' con vero rammarico che apprendiamo che la Commissione Bilancio alla Camera, riesaminando il ***D.L. 101/2013 “ DISPOSIZIONI URGENTI PER IL PROSEGUITO DI OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”***, ha soppresso l'art. 4 ter nella parte in cui estendeva anche ai permessi per congedi parentali (maternità e paternità) nonché ai permessi per Legge 104/92 l'equiparazione a ***“ GIORNATE EFFETTIVE DI LAVORO”***.

Unica eccezione positiva è stata fatta per i permessi donazione sangue i quali saranno riconosciuti come giornate di effettivo lavoro svolto.

Quanto sopra esposto, è a nostro parere indegno per un paese civile, auspichiamo dunque che le SS.LL. valutino l'opportunità di introdurre istituti legislativi ad hoc che vadano ad apportare le necessarie modifiche alla Legge Fornero e riconsiderino la reintroduzione nel D.L 101/2013 dell'art. 4 ter.

Distinti saluti.

Il segretario generale
Dott. Aldo Di Giacomo